

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXIV • N. 11 • 22 marzo 2024 • www.agendabrindisi.it


ALOISIO
www.aloisioricambi.it
AUTORICAMBI

Via Appia 234 - Brindisi
Telefono 0831.582133

MARTEDÌ 26 MARZO LA «VIA CRUCIS» NELLE ACQUE DEL PORTO INTERNO



Una momento dell'edizione 2019 della Via Crucis nel porto interno - Nota a pagina 3

BASKET: VITTORIA-SPERANZA - CALCIO: MAZZATA PENALIZZAZIONE

**OTTICA
MINNO**

Viale Aldo Moro 135
Brindisi - 0831.1591039



Emalu
pasticceria artigianale

Leonardo Leo



Teresina

LA COLOMBA DI
DON LIONARDO

La colomba di Don Leonardo

Teresina

La colomba di Don Leonardo



acquistala
subito

Disponibili Presso:

Emalu Pasticceria Via Brindisi 136 - San Vito dei N.Nni (BR)

Enoteca Anelli Via Filomeno Consiglio 6 - Brindisi (BR)

Coffee House Via Don Gnocchi 15 - Brindisi (BR)

Si ringrazia il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli per la gentile concessione dell'immagine del ritratto di Leonardo Leo attribuito a Pompeo Batoni.

Il recente atto vandalico ai danni dell'antico portale della chiesa di San Benedetto - ancora non ripristinato - mi ha ispirato una riflessione che ritengo utile condividere. I nostri monumenti (e per «nostri» non mi riferisco solo a quelli presenti a Brindisi, ma nel nostro Paese) sono costantemente sotto attacco da parte di imbrattatori seriali, animati dalle più svariate motivazioni. Evito in questo contesto di soffermarmi sui cosiddetti «eco-vandali», giacché meriterebbero una riflessione a parte.

È vero, i danni materiali in prevalenza sono di media o piccola entità, ma non si può nascondere che sul piano valoriale siano sempre altissimi, perché umiliano non tanto delle autentiche opere d'arte, quanto la nostra stessa dignità di uomini. Perciò si è inclini a etichettare gli autori come «vandali», che hanno in spregio il patrimonio pubblico e che meriterebbero, dopo aver risarcito i danni, di essere severamente puniti.

Ma cosa pensare quando i responsabili, come nella stragrande maggioranza dei casi, sono giovani o, peggio ancora, minorenni? È corretta la definizione di «vandali»? Siamo sicuri che criminalizzare i giovani sia la strada giusta? Senza dubbio è la più semplice e sbrigativa, perché «vandali» non si nasce, ma si diventa. E si diventa sostanzialmente per un'unica ragione: per abbandono. Da parte dei genitori, quando sono assenti nel percorso di crescita dei figli e abdicano al loro ruolo di educatori alla responsabilità verso sé e gli altri (e questo, come sostengono i sociologi, porta i giovani a chiedere «aiuto» compiendo azioni da veri e propri teppisti). Da parte dello Stato, quando esclude dalla formazione scolastica lo studio del patrimonio storico-artistico,

RIFLESSIONE SUL FENOMENO

Vandali si diventa ... anche a Brindisi



che è fonte di conoscenza, quindi di coscienza, e di sviluppo del senso di cittadinanza, quindi di attaccamento alle proprie radici culturali.

Soffermiamoci su quest'ultima circostanza, giacché ap-

pare la più calzante alla maggioranza dei casi di cronaca. Con l'eccezione di pochi volenterosi genitori e docenti, nessuno ha insegnato ai giovani a conoscere e ad amare il proprio patrimonio culturale.

Via Crucis nelle acque del porto

Martedì 26 marzo quarta edizione della Via Crucis nelle acque del porto, promossa dalla parrocchia Cattedrale in collaborazione con diverse realtà portuali. Anche quest'anno i brindisini avranno l'opportunità di vivere l'itinerario spirituale della Passione di Gesù Cristo in uno dei luoghi più importanti ed evocativi. La Via Crucis, trasmessa in diretta dall'emittente televisiva Antenna Sud Extra (canale 92 del DT), muoverà alle ore 20.00 dalla Scalinata Virgilio per toccare i luoghi più rappresentativi del porto interno. Nata dall'iniziativa del parroco don Mimmo Roma, la Via Crucis è realizzata in collaborazione con Capitaneria di Porto, Comando dei Vigili del Fuoco, Unità Pastorale Casale, Assoarma, Guardia di Finanza, Marina Militare, Prefettura, pescatori e alcune attività produttive. Le meditazioni evangeliche delle otto stazioni sono a cura di Teodoro De Giorgio e metteranno in luce aspetti poco noti dei monumenti e dei luoghi interessati. Sarà una preghiera che concilia fede e storia, memoria e identità per dare luce al presente e la giusta prospettiva al futuro. In copertina un momento dell'edizione del 2019.

In Italia la storia dell'arte, vale a dire la storia delle città in cui viviamo e dei monumenti che ci circondano, è stata ormai estromessa da buona parte delle scuole. Una decisione paradossale per il nostro Paese, a cui ancora - nonostante promesse politiche e protocolli d'intesa - non si pone rimedio. Questo perché siamo abituati a reputare la storia dell'arte una disciplina, quando va bene, «facoltativa». E invece è l'esatto opposto. È una disciplina indispensabile, per appassionare e rendere più umani.

Perché, allora, è importante, anzi indispensabile, insegnare storia dell'arte nelle scuole di ogni ordine e grado, e non solo nei licei? Perché è il modo migliore per far crescere bene i nostri figli: innamorati, consapevoli e orgogliosi del patrimonio culturale che, in virtù della sovranità popolare, gli appartiene di diritto. Perché è il modo migliore di tutelare e difendere le nostre città. Perché i giovani possono costruire il proprio futuro partendo dal proprio passato, tanto più quando è illustre come quello brindisino. E perché non c'è nessun altro insegnamento tanto interdisciplinare da permettere di parlare per immagini di storia, religione, geografia, politica, musica, letteratura, filosofia, matematica, medicina, scienze e così via, e di «accendere» l'interesse e le sinapsi dei ragazzi.

Qual è il contrario dell'abbandono? La presenza. Degli affetti e della conoscenza. L'educazione, insomma. E non può che essere l'educazione l'unica via per arginare la diffusa ignoranza, che inevitabilmente sfocia nell'ingiustizia, nell'imbrattamento (come pure nella distruzione) dei monumenti e nella profanazione dei luoghi sacri.

Teodoro De Giorgio
Storico dell'arte

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
**Carlo Amatori
Manuela Buzzerra
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Teodoro De Giorgio
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Pizzo
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Dario Recchia
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio**

Fotografie:

**Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna**

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16

(già via Anime)

72100 BRINDISI

Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
**agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com**

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE
GRATUITA**

Agenda SPORT

PROTOCOLLO

La crisi d'impresa e dell'insolvenza

Negli Uffici della Presidenza del Tribunale di Brindisi è stato sottoscritto, nei giorni scorsi, il protocollo per l'attuazione del diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza nella provincia di Brindisi.

Il protocollo è stato il risultato dei lavori di un tavolo istituzionale che si è insediato il 5 aprile 2023 e la cui costituzione è stata proposta dalla Procura della Repubblica di Brindisi.

Ai lavori del tavolo e alla sottoscrizione del protocollo hanno partecipato il Tribunale e la Procura della Repubblica di Brindisi, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Brindisi, l'INPS, l'INAIL, la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brindisi.

La sottoscrizione del protocollo da parte degli otto citati soggetti istituzionali costituisce un unicum a livello nazionale ed è stata il frutto del confronto tra organizzazioni anche molto diverse tra di loro, che, però, hanno avuto la capacità di parlarsi utilizzando un linguaggio comune, quello necessario a costruire un sistema di regole indispensabile per dare effettività all'attuazione del diritto della crisi



d'impresa e dell'insolvenza.

Tratti innovativi del protocollo sono la costituzione, in seno alla Procura della Repubblica di Brindisi, dell'Ufficio per la crisi d'impresa e l'impegno comune da parte

di quest'ultima e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di farsi promotori di iniziative informative e formative finalizzate a sensibilizzare i professionisti sul profondo cambiamento, anche culturale, innescato dall'entrata in vigore del Codice della crisi.

La realizzazione del protocollo è stata possibile grazie al proficuo impegno del dottor Giuseppe De Nozza, che ha curato con solerzia e professionalità la redazione del protocollo sottoscritto.

Analisi droghe sequestrate

È stata siglata tra la Procura della Repubblica di Brindisi, nella persona del Procuratore Aggiunto dr. Antonio Negro, vicario del Procuratore della Repubblica dr. Antonio De Donno, e la Direzione Territoriale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, rappresentata dal Direttore dr. Domenico Frisario, l'intesa finalizzata a rendere più efficaci e tempestive le indagini sulla lotta al traffico di droga. La Convenzione stipulata consentirà ai Sostituti della Procura di Brindisi di avvalersi del Laboratorio chimico di Bari dell'Agenzia e garantirà, mediante l'uso di strumentazioni tecnologicamente all'avanguardia, il rapido accertamento analitico delle sostanze stupefacenti oggetto di sequestro, mediante metodologie di prova certificate. La Convenzione costituisce applicazione dell'Accordo Quadro stipulato tra il Ministero della Giustizia e ADM, che definisce le linee guida per l'affidamento, da parte dell'Autorità Giudiziaria, di incarichi di perizia e consulenza tecnica in materia di analisi quali-quantitative su reperti di sostanze stupefacenti e psicotrope. L'intervento dei funzionari chimici in qualità di consulenti tecnici consentirà la partecipazione alle operazioni di campionamento disposte dall'Autorità Giudiziaria, con applicazione di procedure idonee a garantirne la piena validità dal punto di vista giuridico e analitico e l'inattaccabilità, formale e sostanziale, degli esiti d'analisi.



ASSICURAZIONI

<https://www.effandesseassicurazioni.com>



LA GIUSTA POLIZZA PER LE TUE NECESSITÀ



PROFESSIONI



AZIENDE



PERSONE



IMMOBILI



VIAGGI



AUTO

Via Dalmazia 21/A - 72100 - Brindisi | +39 0831 1596235

SCOPRI DI PIÙ

SOCIETÀ

Parte «AAA-Accogliere ad Arte»

Hanno preso il via mercoledì 20 marzo gli incontri presso gli istituti scolastici superiori della città di Brindisi del progetto «AAA-Accogliere ad Arte», promosso dall'ETS Le Colonne. I primi a partecipare, in ordine di tempo, sono state le classi terze e quarte del Liceo linguistico «Palumbo». I ragazzi hanno preso i primi contatti con i professionisti dell'associazione Le Colonne che li hanno guidati verso la maggiore comprensione del termine «accoglienza» e cosa voglia dire avere una «città accogliente». Nel corso del progetto gli studenti saranno chiamati a dare una risposta a tali quesiti, in maniera proattiva, realizzando prodotti multimediali, artistici o mettendo in capo delle competenze tecniche che siano congeniali ai loro indirizzi di studio. Il progetto AAA Accogliere nasce nel 2016 a Napoli, coordinato dall'Associazione «Progetto Museo». Scopo del progetto è la valorizzazione dei luoghi d'arte e delle risorse umane che si occupano di accoglienza a turisti e visita-



tori, non solo personale dei musei e dei luoghi d'arte, ma tutti coloro che della città sono i primi narratori, creando una comunità di accoglienza diffusa. Erano presenti all'incontro la dirigente scolastica professoressa **Maria Oliva**, il responsabile degli Affari Istituzionali territoriali di E-nel dr. **Angelo Di Giovine**, il presidente dell'Associazione Le Colonne dott.ssa **Anna Cinti** e il comandante della Polizia Locale di Brindisi dr. **Antonio Orefice**.

«La partecipazione al progetto del Liceo Linguistico 'Palumbo' - afferma la dirigente scolastica - rientra perfettamente nella mission educativa dell'istituto, poiché gli studenti avranno come compito accogliere visitatori e turisti, potenziando al contempo le competenze in campo storico e culturale». Il dottor Di Giovine ha ribadito l'entusiasmo di E-nel Produzione di soste-

nere un progetto dedicato alla storia e all'architettura della Città, sottolineando quanto sia «importante che i ragazzi si impadroniscano della cultura, diventandone i primi testimoni».

«Diversamente da quanto avvenuto nelle altre città, nelle precedenti edizioni del progetto - commenta la presidente dott.ssa Cinti - a Brindisi sono state coinvolte le scuole perché crediamo che sia fondamentale trasmettere la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio culturale, a partire dai più giovani». Fondamentale la testimonianza del comandante della Polizia Locale Antonio Orefice che ha parlato ai ragazzi della necessità di essere consapevoli del proprio territorio anche in qualità di cittadini e ancor più di futuri professionisti. La Polizia Locale, nelle scorse settimane, è stata anch'essa protagonista del progetto di formazione. Gli appuntamenti proseguiranno lunedì presso l'Istituto Alberghiero «Pertini», l'Istituto Tecnico Tecnologico «Giorgi» e l'Istituto Superiore «Majorana».

TECNOLOGIA

Uso Etico della IA, Cabolo firmatario

Gianfranco Mazzoccoli, associato di Confindustria Brindisi e fondatore gruppo CEDAT 85 - nonchè componente dell'Ufficio di Presidenza di Confindustria Brindisi, con Delega alla Semplificazione e Sburocratizzazione - ha partecipato attivamente alla giornata conclusiva della Riunione Ministeriale Industria, Tecnologia e Digitale svolta sotto la Presidenza italiana del G7. Fondata a San Vito dei Normanni da Gianfranco Mazzoccoli, allora stenografo, Cedat85 ha percorso l'uso delle tecnologie per supportare il tema della verbalizzazione e della scrittura di verbali, fino ad arrivare (nel 2020) a Cabolo, dispositivo dotato di IA in grado di registrare, trascrivere, sottotitolare, tradurre e archiviare in tempo reale in modalità stand alone le conversazioni. CABOLO Multimedia, startup innovativa del gruppo Cedat 85, è tra i firmatari della Dichiarazione sull'uso etico e responsabile delle tecnologie di trasformazione, con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale, siglata a margine della riunione ministeriale del G7 sull'industria, la tecnologia e il digitale che si è tenuta a Trento.

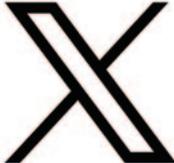
Nel firmare la Dichiarazione insieme a colossi del settore - quali ad esempio Microsoft, Google, Ibm Italia e Meta - CABOLO Multimedia ribadisce il proprio impegno per una tecnologia sempre più accessibile, al fine di garantire che il digitale sia un'opportunità di sviluppo globale e inclusiva, e per una sempre maggiore diffusione dell'adozione dell'IA tra le aziende, soprattutto le Pmi.

MAGELLANO
business tech solutions




Portatile Lenovo e Multifunzione Lexmark XM3250d
a partire da euro 29,00/mese

Brindisi-Viale Porta Pia,16
Tel.0831-587832
info@magellanosrl.it
www.magellanosrl.it



Ci trovate anche qui

@AgendaBrindisi

FOTOGRAFIA

«La mia città: il bello e il brutto»



La raccolta di foto di un concorso promosso nel giugno 2023 dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Brindisi - rivolto agli studenti e alle studentesse dell'ultimo triennio degli Istituti superiori di secondo grado della provincia di Brindisi - intitolato «La mia città: il bello e il brutto», ha preso vita un'interessante mostra fotografica.

Con occhio attento a cogliere angoli belli e aree degradate di Brindisi, gli studenti hanno saputo cogliere il bello e il brutto, da un lato stigmatizzando il degrado, dall'altro sensibilizzandosi alla tutela del proprio territorio e delle proprie radici.

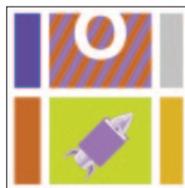
Molti gli istituti scolastici della provincia di Brindisi che hanno aderito alla iniziativa, fra i quali il Liceo Classico «Marzolla», il Liceo Linguistico «Palumbo», l'Istituto Tecnico Tecnologico «Giorgi», l'IISS «Ferraris-De Marco-Valzani» di Brindisi e il Liceo Scientifico e Classico «Pepe-Calamo» di Ostuni, l'Istituto Tecnico «Salvemini» di Fasano.

Il concorso ha fatto maturare tra i giovani la consapevolezza delle potenzialità del linguaggio fotografico, come strumento per evidenziare le risorse, il patrimonio storico-culturale-ambientale e i bisogni del territorio. Gli studenti hanno, dunque, potenziato le loro capacità di comunicazione attraverso linguaggi

non verbali, alcuni distinguendosi davvero. Tra essi, supportati dalla docente di storia dell'arte **Marina Tafuro**, **Beatrice Petese**, attualmente studentessa della classe IVE (che ha conseguito il primo premio) e **Giovanni Cauilo**, attualmente frequentante la classe IVF (che ha conseguito il secondo premio). Il terzo premio è stato assegnato alla studentessa **Giulia Pinto** della classe 4BL del Liceo «Palumbo» di Brindisi. La consegna dei premi è avvenuta durante la cerimonia di inaugurazione della mostra (giovedì 21 marzo 2024) alla quale ha partecipato **Maurizio Marinazzo**, presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Brindisi, e dal dirigente scolastico del Liceo Classico «Marzolla», prof.ssa **Carmen Taurino**. La mostra sarà fruibile fino al 21 aprile 2024. Un'occasione per riflettere sul degrado della città, ma anche per valorizzarne gli aspetti positivi e le tante potenzialità, che gli allievi e le allieve che hanno partecipato vogliono offrire ad amministratori e cittadini, quale viatico per una crescita socio-culturale del nostro territorio.

MOSTRA

«Oggetto Libro» e V Biennale



Negli spazi espositivi del Museo «Ri-bezzo» di Brindisi, ubicato in Piazza Duomo 7, da martedì

26 marzo a domenica 14 aprile sarà allestita la mostra itinerante «Oggetto Libro» / V Biennale, a cura di Susanna Vallebona - Associazione SBLU_spazialbello, con la collaborazione attiva di Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese, Poli BiblioMuseum di Puglia, Polo BiblioMuseum di Brindisi, ADI Associazione per il Disegno Industriale Delegazione Puglia e Basilicata. «Oggetto Libro» è una mostra biennale nata nel 2016 come occasione per riflettere su due mondi apparentemente lontani, quello del design e quello dell'arte, che trovano nella creatività la propria ragion d'essere e nel libro un territorio di confronto comune.

Tre sezioni dedicate - I libri d'Artista sono un esempio sorprendente di come il libro possa assumere le forme più inaspettate. Realizzati con tutti i materiali e le tecniche possibili, queste opere si configurano come veri e propri artefatti in forma di oggetto o di scultura. I libri di Design, progettati dal designer che interpreta le potenzialità espressive del libro come entità, sono oggetti della produzione industriale realizzati con particolari soluzioni tecniche e destinati a tirature elevate. I libri Ibridi opere a tiratura limitata, che sono realizzati grazie all'utilizzo di qualsiasi tecnica di stampa, dalla calcografia tradizionale fino alla stampa risografica, passando per il digitale fino alle sperimentazioni più attuali.

Contenuti inediti con la realtà aumentata permettendo di andare oltre l'impatto visivo dell'opera e di scoprire la poetica e le motivazioni dell'autore. L'esperienza è resa possibile dall'APP gratuita «Aria The Ar Platform». Fino al 14 aprile, il percorso espositivo è visitabile il lunedì 16:30-19:30 e da martedì alla domenica 9.00-19.15 con accesso consentito fino a 30 minuti prima della chiusura.

ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI
Telefono: 0831.473310 - Email: segreteria@ancebrindisi.it

Una coppia sposata da diversi anni finisce in crisi per colpa della personalità del marito, inaffidabile, incline al tradimento, alle bugie. Esasperata la moglie si innamora di un altro, l'opposto del marito, un uomo di animo nobile, gentile. È «L'anatra all'arancia» di William Douglas Home e Marc-Gilbert Sauvajon, feuilleton nel quale i personaggi si muovono su una scacchiera irta di trabocchetti: lo spettacolo va in scena domenica 24 marzo, alle ore 19, al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, con protagonisti Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli, diretti da Claudio Greg Gregori. Biglietti disponibili online alla pagina rebrand.ly/lanatrallarancia e al botteghino del Verdi.

Uno spettacolo «cult» del teatro leggero, un titolo emblematico di quella drammaturgia che suscita ilarità con classe e attraverso un uso sapiente della macchina teatrale. Una commedia dall'intreccio intrigante e dall'humor pungente che naviga abilmente tra gli incastri delle relazioni amorose e nei dilemmi del tradimento. La storia, ricca di svolte e colpi di scena, segue le vicende coniugali di Gilberto e Lisa, una coppia che sembra destinata fatalmente al capolinea. Lisa, ormai stanca di Gilberto, uomo egoista e infedele, si innamora del conte Francesco Maria Serravalle Scriveria, un nobile romantico e delicato. Gilberto, consapevole della minaccia, elabora una strategia di contrattacco per riconquistare la moglie ed estromettere il rivale. Organizza così un weekend a quattro in cui Lisa e l'amante saranno assieme a lui e alla sua seducente segretaria, Patrizia. Il tutto sotto lo sguardo severo della cameriera, Teresina, personaggio ceco che si rivela deus ex

DOMENICA ALLE 19.00 AL VERDI

Solfrizzi e Natoli in «L'anatra all'arancia»



machina della storia. Chi riuscirà a vincere questa partita a scacchi?

La commedia assume i contorni della parodia sentimentale intrisa di sfaccettature, che si intrecciano all'interno di una narrazione calibrata e dosata con grande esperienza. Le risate fanno da contraltare bilanciato a pensieri e riflessioni, che trasportano lo spettatore sul piano del rapporto affettivo e amoroso fino a una naturale e necessaria identificazione, che catapulta direttamente dentro l'avvicinarsi della storia. La pièce è concepita come una partita a scacchi, perché Gilberto è un grande scacchista e, dal momento in cui viene a sapere che la moglie lo tradisce, mette in atto un grande gioco, una strategia in cui tutti gli attori vengono mossi come pedine dal suo disegno, che si augura di vincere come nelle migliori tradizioni. «Il testo è molto attuale - ha detto Emilio Solfrizzi - perché racconta le dinamiche complesse legate alla costruzione di un rapporto di coppia. La cosa in-

teressante però è che i protagonisti rivendicano più che l'amore in sé, i difetti della loro relazione, ciò che gli ha consentito di andare avanti insieme per così tanti anni. Rientra tutto nell'ineffabilità dell'amore che in molti casi può portare anche all'accettazione di un tradimento. All'apparenza sembra una contraddizione, ma la bellezza del rapporto di Gilberto e Lisa sta proprio nella sua imperfezione».

Già conosciuta al grande pubblico per il celebre omonimo film di Luciano Salce interpretato da Ugo Tognazzi e Monica Vitti, la commedia è attualizzata per la scena, sebbene con molto rispetto e senza grandi stravolgimenti rispetto alle dinamiche di coppia, sempre molto riconoscibili. I protagonisti si trasformano, attraversano diversi stati d'animo segnati da un'alternanza di movimenti vertiginosi o flemmatici che la regia mette in atto ad arte. Dialoghi intensi dai quali traspare tutto il livore generato dai tradimenti, la gelosia nei confronti degli amanti, le me-

schinità dell'animo umano, conditi con battute sottili, provocazioni a prima vista casuali, ma dirette a comporre un quadro che restituisce tutta l'importanza della condivisione e dell'armonia all'interno di un rapporto di coppia. Un racconto sofisticato che mette al centro della scena la povertà morale per farci sorridere ma anche per suggerirci il modo di superarla. Emilio Solfrizzi sfodera tutte le sue proverbiale doti di comico, mentre Carlotta Natoli si cala più algidamente nel ruolo di moglie tradita che pur cercando un riscatto non riesce ad abdicare al suo ruolo.

«Questo spettacolo accontenta tutti - ha concluso Solfrizzi -, perché è un unicum che mette d'accordo adulti e ragazzi. È bellissimo far ridere con un testo così: perfetto, divertentissimo, mai banale e soprattutto mai volgare. Il testo di Home del 1967 è stato riadattato dieci anni dopo da Sauvajon mescolando due comicità e due sensibilità, quella inglese un po' fredda e quella francese, molto più vicina a noi, e facendone una pièce nella quale si sorride e si ride. Il risultato è un'alchimia perfetta che non permette di ascrivere la paternità del successo all'uno o all'altro autore. Marito e moglie lottano con le parole, finalizzate al recupero di un rapporto, senza esclusioni di colpi ma in maniera molto civile, in punta di fioretto. Parlare civilmente e soprattutto vedere una coppia che si spende strenuamente per un rapporto imperfetto rivendicando quei piccoli difetti che negli anni lo hanno reso unico alimentando il dialogo, non è poco, soprattutto in un momento come questo nel quale i social riducono le persone a un nome e a una miniatura, come se non esistessero nella realtà».

Roberto Romeo



Il libro di Brundisium.net dedicato all'emittenza radiofonica, tra passato e futuro

Radio Brindisi on Air, ricordi e storia



In un'epoca nella quale il digitale sembra aver preso il sopravvento, ci sono storie che meritano di essere raccontate. Una di queste insegua le coordinate di un viaggio nel tempo che racconta di passione e persone. Questa storia è racchiusa nel libro «Radio Brindisi on Air. Da Mamma Rai alle radio libere» di **Marco Greco** e **Domenico Saponaro** - edizioni Brundisium.net -, una finestra sugli anni d'oro delle radio libere e una riflessione

profondita e inedito sull'evoluzione delle emittenti radiofoniche dal loro concepimento fino al tempo delle web radio. Attraverso un lavoro di ricerca meticoloso e l'edizione di testimonianze dirette, gli autori hanno curato un'opera che trascende la narrazione aneddotica per costruire un quadro sfaccettato del ruolo delle radio nella società contemporanea. La narrazione parte dal contesto storico delle radio libere e sottolinea come queste siano



bere con il loro pubblico rimane un modello di riferimento per capire come i media possano influenzare positivamente la società, promuovendo la partecipazione, il dialogo e l'inclusione. Il tempo è cambiato e col tempo anche le modalità di fruizione della radio. Le emittenti con l'antenna su quel palazzo malandato sono diventate memoria, quelle voci della domenica che facevano compagnia coi giochi a quiz e le radiodediche sono per-

tefica della «sua» radio, nel senso che la adatta e la attaglia secondo i suoi interessi, attraverso strumenti come il podcasting e il consumo on demand. Lo schema è ribaltato. Non c'è più un'emittente che trasmette e l'utente che ascolta, ma quest'ultimo interagisce, partecipa alle «comunità d'interesse», dialoga via social con il creatore di contenuti portando le sue conoscenze e le sue proposte. Tuttavia, questo cambiamento non è privo di sfi-



sul significato della radiofonica, ieri e oggi. Un libro che è diventato un *tour* nella città con presentazioni dedicate a ciascuna radio di cui è raccontata la storia: dopo i focus su Radio Life di Tutarano, Radio Casbah e Radio Dara, autori ed editore annunciano i prossimi talk sulle tracce di Studio Smash One, Canale 94, Radio Video Brindisi e Ciccio Riccio.

La prefazione del libro è di **Antonio Celeste**, la prefazione di **Mino Taveri**.

«Radio Brindisi on air» è un'accurata disamina storica e culturale del fenomeno delle radio libere a Brindisi e offre uno sguardo ap-

state pioniere nella democratizzazione dei media offrendo nuove opportunità di espressione in un periodo in cui il tessuto mediatico era rigidamente controllato e centralizzato. «La libertà è nulla se non ha il potere di errare», diceva Camus, e le radio libere, con tutte le loro imperfezioni artigianali, rappresentavano proprio questo: un'espressione della libertà di parola, capace di errare, sperimentare e, soprattutto, connettere le persone. Ma non solo. Le radio si ponevano come germe di socializzazione e dunque strumento attraverso il quale tante ragazze e tanti ragazzi poteva-

no unire la loro passione per la musica e condividere un percorso di crescita.

Il lavoro di Greco e Saponaro contestualizza il fenomeno all'interno di un periodo storico nel quale l'Italia, come molti altri Paesi, stava vivendo profondi cambiamenti socio-politici e culturali. Questo approfondimento locale risulta essenziale per comprendere la storia di una comunità e cogliere le dinamiche più ampie del movimento delle radio libere a livello nazionale e internazionale. Brindisi, in questo contesto, emerge come un caso esemplare di come la radio possa diventare un potente strumento di espressione comunitaria e di resistenza culturale. In qualche caso,

la città ha visto nell'emergere delle radio libere un'opportunità per dare voce a quei pezzi di popolazione che non avevano modo di esprimersi attraverso i canali mediatici tradizionali. Le emittenti radiofoniche di Brindisi, nate dall'entusiasmo e dalla passione di piccoli e giovani precursori, hanno saputo interpretare e canalizzare le speranze, le aspirazioni e le inquietudini di più generazioni in cerca di nuovi modi di comunicare e di relazionarsi. Ogni emittente, con la propria identità e missione, ha contribuito a creare un mosaico di voci che rifletteva la complessità e la diversità della comunità brindisina. Il fenomeno ha anche giocato un ruolo cru-

ciale nell'evoluzione del dibattito pubblico offrendo nuove prospettive e stimolando il confronto su temi di rilevanza sociale e culturale.

Dunque, non solo diffusione di musica e di informazione per l'intera comunità. Il libro «Radio Brindisi on air» ripercorre una a una tutte le esperienze, da quelle passeggere alle più durature, i nomi, le programmazioni, le storie. Il libro cattura questa essenza presentando al lettore una parabola che è al tempo stesso intima e universale, locale e globale.

La storia delle radio libere a Brindisi è un racconto di passione, creatività, impegno

civico. Attraverso le loro frequenze, le emittenti hanno saputo creare un legame indissolubile con la loro audience, trasformandosi in veri e propri punti di riferimento per l'intera comunità. Il libro ripercorre una a una tutte le esperienze, da quelle passeggere alle più durature, i nomi, le programmazioni, le storie. Il libro cattura questa essenza presentando al lettore una parabola che è al tempo stesso intima e universale, locale e globale.

Il fenomeno è testimone del potere trasformativo della radio come mezzo di comunicazione. Nonostante l'evoluzione tecnologica e l'avvento delle web radio, il legame creato dalle radio li-



dute, quelle stanze anguste e sature di fumo di sigaretta hanno altri inquilini, ma non c'è tempo per la nostalgia perché il futuro corre più veloce dei ricordi.

Il passo verso la frontiera delle web radio apre esponenzialmente il raggio di azione delle emittenti liberandole dai vincoli geografici e consentendo una globalizzazione del messaggio radiotelevisivo. Il rapporto radio-ascoltatore è profondamente cambiato e l'evoluzione tecnologica non ha inciso solo sulle modalità di fruizione ma ha portato nuovi e molteplici contenuti. Chi ascolta è sempre più protagonista e ar-

de, in particolare riguardo alla conservazione dell'identità e dell'autenticità in un mare di contenuti digitali omologati. Se è vero che «il medium è il messaggio», la transizione al digitale ha modificato non solo il modo in cui i contenuti vengono distribuiti ma anche come vengono percepiti e rielaborati dagli ascoltatori. La discussione sulle prospettive future delle radio invita a considerare come queste possano preservare la loro essenza di strumenti per la condivisione culturale in un contesto sempre più frammentato e competitivo.

Roberto Romeo

MUSICA E POESIA

Concerto «Poema della Croce»

Doppio appuntamento per il concerto-meditazione «Poema della Croce - La follia dell'amore»: giovedì 21 marzo nella Parrocchia SS. Addolorata La Pietà e domenica 24 marzo, Domenica delle Palme, alle 19:30 nella Parrocchia Santissima Resurrezione.

Terribile e pietosa, crudele e dolcissima, la croce è il simbolo più drammatico del cristianesimo, e più provocatorio della storia. L'immagine dolorosa del Dio fatto uomo, inviato dal Padre, per soffrire e morire per la salvezza dell'umanità intera ha sempre suscitato e, continua a suscitare, infinito sgomento e pietà. Ma proprio nel momento in cui le tenebre sembrano vincere, la Croce diviene, in maniera scandalosa, la «beffa» contro le tenebre, contro il peccato, contro la Morte. Le tenebre non vincono su Cristo che è sulla Croce. Non riescono a vincere sulla Luce gloriosa che è subito dopo la Morte, perché Cristo è nato proprio per questo: egli è l'amore di Dio fatto carne, l'amore che vince l'odio. «La morte è stata inghiottita nella vittoria. / Dov'è, o morte, la tua vittoria? / Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (1 Cor 15, 54-55), riecheggia la Prima Lettera ai Co-



rinzi. E avviene tutto ciò, "perché nel tuo nome, Dio, / si può tutto, / si può nascere e morire, / e trionfare nel mondo". In questi versi del suo Poema della Croce, la poetessa e scrittrice Alda Merini richiama molto bene il mistero della Croce. In queste pagine straordinarie, ella ci invita a porci in ricerca di Dio, di Cristo, la sfida più nobile della coscienza. La Poesia della Merini evoca - con una forza visionaria di rara suggestione - il momento più tragico della vita di Cristo, rappresentato in tutta la sua fragilità umana, e con Lui di Sua Madre, in un dittico di grande potenza espressiva e altissima tensione emotiva. Smarrimento, paura, muta ribellione, e - al contempo - accettazione dolce della Croce, compongono figure luminosissime capaci di dialogare tra loro con silenzi che solo un'arte poetica sublime poteva cogliere in tutta la loro immensità. Anche lei, per an-

ni in manicomio, aveva vissuto la sofferenza sulla propria pelle. Ma lì, in quel dolore, aveva incontrato Dio. Nel suo Poema della Croce troviamo l'ossimoro più dolce, più estremo del cristianesimo: la sofferenza che diviene Resurrezione, Speranza, Amore.

Saranno proprio i versi di questa toccante opera della Merini ad intervallare i brani musicali che ascolteremo creando quindi un lirico connubio tra diverse arti capaci di evocare suggestioni intense e vivide legate al momento più tragico della vita di Cristo: la sofferenza sulla croce. Un momento drammatico che è allo stesso tempo il compimento di un disegno di salvezza e di un progetto folle d'amore.

Il repertorio musicale, sarà eseguito dal Coro Polifonico «Mater Misericordiae», dal Coro «Amici Cantori» e dalla voce solista del soprano Giuliana Maddalena Devicienti, intervallato da intermezzi narrativi, affidati all'attrice brindisina Francesca Giudice.

La compagine corale sarà accompagnata all'organo dal M° Giovanna Tricarico e al violino dal M° Gilda Ciaccia, diretti dal M° Anna Maria Sabino Pagsquale. Ingresso gratuito per tutta la cittadinanza.

FARMACIE

FUORI ORARI

Sabato 23 marzo 2024

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• **Doria**

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.56230

Domenica 24 marzo 2024

• **Commenda**

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **S. F. B. (La Rosa)**

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 23 marzo 2024

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Doria**

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **Raffaello**

Piazza Raffaello, 3
Telefono 0831.522472

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• **Minnuta**

Via Minnuta, 1
Telefono 0831.451916

Domenica 24 marzo 2024

• **Commenda**

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **S. F. B. (La Rosa)**

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

FARMACIA
CANNALIRE

Corso Umberto 24

72100 BRINDISI

Telefono 0831.521849



Agenda SPORT

Anno XXXIV • N. 11 • 22 marzo 2024 • www.agendabrindisi.it

AUTONOLEGGIO



S.S. 16 SUD PER LECCE 11
TELEFONO 0831.573093

ERIC WASHINGTON TOP SCORER, LAQUINTANA ALTERNATIVA ECCELLENTE



Complimenti Tommy!

LEGABASKET: SCAFATI-BRINDISI IN DIRETTA SU DAZN ALLE 18.30

Brindisi-Trento 89-82: Laquintana e Washington (Foto Maurizio De Virgiliis)

PREVENZIONE & SICUREZZA

Produzione e manutenzione presidi antincendio



PRONTO SOCCORSO



SEGNALETICA



POMPERISTICO



TAGLIAFUOCO



IMPIANTISTICA



GLOBAL SAFETY

Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902

BASKET Brindisi batte Trento e continua a sperare

Scafati-Brindisi, un derby cruciale

Vittoria (89-82) della Happy Casa Brindisi ai danni dell'Aquila Basket Trento. Il team di coach Galbiati era privo di Mattia Udom, che non ha potuto fare ritorno a Brindisi dopo l'importante esperienza nel club pugliese, e di Grazulis, importantissimo elemento del sistema di gioco dei bianconeri. Con queste premesse va detto che l'inizio è stato tutto di marca trentina, eppure la NBB è rientrata nel punteggio e preso il comando delle operazioni per poi portarsi a casa i due punti con caparbietà e merito tecnico. Che questa buona prestazione sia dovuta all'utilizzo più esteso del secondo quintetto fatto da coach Sakota è pacifico, data la gran partita giocata da Laquintana e le due triple con le quali Riismaa ha sostenuto la squadra nel primo tempo; l'uomo copertina rimane Sneed (17 punti), sebbene sia stato Eric Washington (22 punti) a mettere i canestri fondamentali per suggellare la vittoria. L'ennesima prova grigia di Frank Bartley ha gettato un'ombra sul vitale successo di domenica scorsa. L'ex capocannoniere di Legabasket ha chiuso il match con un solo punto a segno e per quanto sia vero che le difese sono parti-



Xavier Sneed (Foto MDV)

colaramente concentrate sul nativo di Baton Rouge, è anche vero che finora le percentuali al tiro di Frank non hanno certo incoraggiato gli avversari ad abbandonare l'area intorno al ferro. Coach Sakota ha tentato di aiutarlo schierandolo in quintetto, con compagni dai quali i difensori non potevano «staccarsi» troppo, ma non ha funzionato; nel finale Frank ha forzato tanto pur di vedere quella palla entrare una volta, ma non era per niente in ritmo ed ha faticato fino alla fine.

Il sapore agrodolce di questa vittoria è dato anche dai risultati arrivati dagli altri campi: Treviso ha vinto in casa con Cremona, risultato non rimarchevole a dire il vero, se non fosse per il danno di classifica per la NBB; la sorpresa vera è arrivata

da Pesaro dove una Virtus in debito di ossigeno ha inciampato in un sempre fresco Cinciarini (19 punti e 8 assist) ed un McDuffie (23 punti) che ha impersonato per larghi tratti l'attacco della Vuelte. La classifica che leggitimo, in vista anche della prossima giornata, propone Brindisi ultima a 12 punti, Pesaro a 14 e Treviso a 16. I giochi sono tutt'altro che fatti, poco sopra al trio citato ci sono Cremona e Varese a quota 18 punti e non in una forma smagliante. Brindisi incontrerà la Givova Scafati domenica 24 marzo (ore 18.30) al PalaMangano: la squadra di coach Boniciolli è a caccia dei playoff ed in casa è sempre combattiva, si è inoltre rinforzata firmando Sek Henry che forma con Gerald Robinson una coppia di esterni ben più temibile della maestria del solo David Logan, ritiratosi improvvisamente qualche mese fa. Brindisi deve per forza fare un colpo esterno, la tifoseria ha organizzato un pullman per seguire la squadra in questa impresa; saprà la formazione biancazzurra portare a casa i due punti da un campo difficile?

Arbitreranno Manuel Attard, Denny Borgioni e Daniele Valleriani.

Paolo Mucedero

ANALISI TECNICA

Panchina decisiva

Altra partita-speranza per la NBB, disputata con la Dolomiti Energia Trentino. E' stato un match bello e combattuto tra due compagni che hanno profuso energie sino alla fine. Il punteggio altalenante sino al terzo quarto ne è la dimostrazione: break e contro break che non davano certezza di vittoria. Ma è l'ultimo quarto (23-12) a sancire chi avrebbe portato a casa i due punti meritatamente aggiudicati ai pugliesi. Il ritmo alto ha dato modo agli uomini di coach Sakota di sviluppare anche pregevoli contropiede e transizioni importanti e quando questo non era possibile, la circolazione di palla rendeva praticabili soluzioni diverse come gioco verticale, penetrazioni e tiri aperti dal perimetro. Sembrerà strano ma è stata la panchina a dare la svolta decisiva: infatti Morris, Laquintana, Riismaa e Smith hanno realizzato 36 punti nei pochi, ma di grande importanza, minuti disputati. Questo ha dimostrato che, le rotazioni decise con buon senso dal coach e interpretate con concentrazione da parte dei sostituti, sono necessarie, l'importante è che si dia carica e motivazioni giuste agli atleti. Coach Galbiati le ha tentate tutte per annebbiare le idee dei pugliesi. Difesa con pressione individuale, zona match-up e zone press dovevano essere utili per creare confusione e far perdere ritmo all'attacco avversario, oltre che creare difficoltà nell'effettuare passaggi, pick&roll e impedire facili letture. Se poi aggiungiamo l'assenza di Grazulis e Udom, il gioco è fatto. Domenica, continuando a sperare, si va a Scafati.

Antonio Errico

ZONA BASKET
SPAZIO BASKET DI ANTENNA SUD
LUNEDÌ ORE 21.00
ANTENNA SUD

Domenica scorsa la sconfitta esterna con l'Avellino (2-0), domenica prossima, alle 18.30, il derby interno col Taranto, ma ormai il calcio giocato conta poco! I tifosi biancoazzurri attendevano con ansia la data del 18 marzo, il giorno in cui il Tribunale Federale Nazionale si sarebbe dovuto definitivamente pronunciare nei confronti della società Brindisi Football Club dopo il deferimento per il ritardato versamento dei contributi previdenziali relativamente alla scadenza del 18 dicembre 2023. La Sezione Disciplinare ha così deciso: 45 giorni di inibizione per la signora Maria Chiara Rispoli, amministratrice del sodalizio, e quattro punti di penalizzazione in classifica, che la società deve scontare nel corso della corrente stagione sportiva. Ciò significa che in classifica il Brindisi, già ultimo, scende a quota 15. Nella stessa giornata inoltre, il club avrebbe dovuto saldare la terza tranche dei pagamenti. In una stagione sportiva molto deludente, nel corso della quale niente è andato come i tifosi si auguravano, anche l'Associazione Italiana Calciatori si è fatta sentire con un comunicato: «I calciatori professionisti attualmente tesserati per il Brindisi Calcio, tramite l'AIC, intendono rappresentare quanto segue. Ad oggi la Società non ha corrisposto, nei termini previsti dai controlli federali, le mensilità di gennaio e febbraio 2024. Ciò sta comportando grandi difficoltà dal punto di vista economico, non consentendo a molti tesserati di far fronte alle ordinarie spese familiari. Con grande professionalità, che non mancherà per il prosieguo della stagione in corso, i calciatori continueranno a svolgere la normale attività

LEGAPRO CALCIO - BRINDISI

Penalizzazione, la «mazzata» definitiva



lavorativa, nonostante le condizioni organizzative non risultino sempre consone alla categoria professionistica di appartenenza. La situazione sportiva è ulteriormente aggravata dal fatto che, nella giornata di ieri, la Società è stata sanzionata con 4 punti di penalizzazione, per precedenti irregolarità nei pagamenti degli emolumenti. Per questi motivi ci vediamo costretti a valutare ogni più opportuna azione legale a tutela dei nostri diritti, che attiveremo per il tramite dell'Associazione Italiana Calciatori».

Dopo l'entusiasmante ritorno in serie C del Brindisi Calcio, campionato nel quale il sodalizio adriatico mancava da ben 33 anni, i supporter biancoazzurri pregustavano grandi sfide con club di fama nazionale, con la speranza, pur soffrendo, di ben figurare. La realtà è stata ben diversa. Neanche il

più grande pessimista avrebbe mai immaginato un'annata sportiva così «deludente». Il primo presagio, di ciò che sarebbe poi accaduto si è verificato all'atto dell'iscrizione al campionato di serie C, allorquando «rumors» provenienti da un quotidiano nazionale, per motivi non molto chiari, davano escluso il club messapico. La C.OV.IS.O.C ha poi smentito tale eventualità. Confermata l'iscrizione, un altro problema di non facile soluzione veniva con prepotenza alla luce: lo stadio «Franco Fanuzzi» non aveva i requisiti per un campionato di Lega Pro. L'intera struttura per essere omologata aveva bisogno di importanti interventi generali. Viste le tante problematiche di difficile soluzione in tempi brevi, la società messapica - in attesa di poter disporre del proprio stadio - era obbligata a indicare alla Federazione una sede alternativa ed idonea in

cui giocare le gare casalinghe. Ottenuta la disponibilità dello stadio «Iacovone» di Taranto, gli addetti ai lavori allestiscono una squadra formata da giocatori esperti e giovani promettenti. Per un imprevedibile incendio avvenuto nello stadio tarantino, la struttura non è più agibile, di conseguenza la dirigenza brindisina è costretta a cercare un altro stadio per disputare le gare casalinghe. Ottiene il «Monterisi» di Cerignola dove gioca la prima gara interna del campionato col Monterosi vincendo (2-1). La successiva gara interna la giocherà nello stadio comunale «Donato Curcio» di Picerno a circa 250 chilometri da Brindisi, perdendo (1-0) col Benevento. I biancoazzurri tornano finalmente a giocare nel «Fanuzzi» il 10 ottobre (settima giornata) contro la capolista Juve Stabia. Il risultato finale sarà di parità (1-1). Per i tifosi messapici che aspettavano da tempo di poter assistere ad una partita di Lega Pro nel proprio stadio, sarà una serata di festa. In un'annata sportiva a dir poco frenetica, nel corso della quale niente è andato nel verso giusto, senza scendere nei particolari, elenchiamo sinteticamente quanto accaduto: cambio e ricambio allenatore; dimissioni del direttore generale, direttore sportivo e gradualmente di tutto lo staff a disposizione della società; squadra completamente rivoluzionata con tante partenze e tanti arrivi; subite 21 sconfitte, nessuna gara vinta nel «Fanuzzi». Tra le notizie più recenti non potevamo non menzionare la mancata partenza delle tre squadre giovanili per Catania, impegnate nei propri campionati di appartenenza, per indisponibilità economica.

Sergio Pizzi

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisnord.810@agenzie.realemutua.it

CONCERTO

Concato sul palco del «Verdi»

La grande musica d'autore sul palco del Nuovo Teatro Verdi: venerdì 22 marzo (ore 20.30), Fabio Concato porta a Brindisi il suo «Musico Ambulante tour». Per il concerto è disponibile (solo in biglietteria) la promozione «Promo Concato», che permette l'acquisto del biglietto, per posti di galleria, al prezzo di 12 euro. Il botteghino sarà aperto venerdì negli orari 11.00-13.00 e 19.00-20.30. Informazioni 0831.562554 e botteghino@nuovoteatroverdi.com

Un viaggio carico di ricordi ed emozioni tra i suoi successi, attraverso atmosfere musicali inedite, dalle prime canzoni ai brani più recenti. Sarà l'occasione per ascoltare tanti brani del suo ricco repertorio come "Domenica bestiale", "Fiore di Maggio", "Guido piano" e tanti altri ancora. Concato sarà accompagnato dai suoi amici musicisti Ornella D'Urbano (arrangiamenti, piano e tastiere), Gabriele Palazzi Rossi (batteria), Stefano Casali (basso) e Larry Tomassini (chitarre). Delicato, intimista, personale. E ancora garbato, nostalgico, sincero. Fabio Concato è una delle certezze della nostra musica d'autore e un grande interprete della scena musicale italiana che crede ancora nella poesia intessuta su armonie familiari al



jazz. Nostalgie, ricordi, speranze, rivelazioni e confessioni, lampi d'allegria contagiosa e momenti di grande tenerezza popolano il mondo delle sue canzoni, simili a foto, illustrazioni e annotazioni in un diario della memoria che è riuscito a fare breccia nel mainstream. Nel lungo viaggio dal 1977 - anno del suo esordio discografico - ad oggi, il pubblico ha seguito le evoluzioni pacate e immaginifiche di un autore elegante, capace di grande autoironia, sempre attento alle questioni ambientali, sociali e civili.

Milanese doc, Fabio Concato inizia la sua carriera nella seconda metà degli anni Settanta con un repertorio costellato di risonanze Jazz, accostato a testi intensi e introspettivi. Il successo arriva nel 1982 con "Domenica bestiale", in gara al Festivalbar, che segna una decisa virata poetica e melodica rispetto agli esordi. Il cambio di rotta, consolidato negli album "Fabio Concato" (1984) e "Senza avvisare" (1986), introduce pezzi immortali come "Fio-

re di maggio" e "Guido piano", che testimoniano il passaggio a sonorità smooth e testi dall'aura crepuscolare. Concato trova il suo posto nella scena d'autore italiana esplorando con libertà e senza cedere alle mode del mercato. Negli anni si distingue per progetti come "Blu" (1996), realizzato con Flavio Premoli della PFM, e "Ballando con Chet Baker" (2001), nei quali emerge con sempre maggiore centralità la sua attitudine al jazz latino. L'impegno sociale trova voce in "051222525", brano dedicato ai diritti dell'infanzia, nella partecipazione allo Zecchino d'Oro, oltre che nelle musiche per l'audiolibro de "Il piccolo principe". Il ritorno alla discografia tradizionale arriva nel 2016 con "Non smetto di ascoltarti", in collaborazione con due jazzisti, il pianista anglo-italiano Julian Oliver Mazziariello e il trombettista Fabrizio Bosso, che unisce standard della musica italiana e proprie composizioni riarrangiate in chiave jazz. "Musico ambulante" è la summa di una carriera ultraquarantennale ricostruita per intero in acustico, un lavoro coerente con l'originalità e il valore della sua canzone d'autore, che nel 2022 gli sono valsi il Premio Tenco.

LIBRI

Ecco «Querida» di Carmen Nolasco



L'A.p.s. Brindisi e le Antiche Strade, nell'ambito delle attività dell'Accademia degli Erranti, programma Riusa Brindisi - Case di Quartiere, propone un nuovo appuntamento della rassegna Pagine Erranti in collaborazione con Brindisi città che legge e la Casa di Quartiere Minimus, gestita da WWF Brindisi.

L'incontro si terrà venerdì 22 marzo, alle ore 19.00, presso la Sala Conferenze dell'Accademia degli Erranti, in via Giovanni Tarantini 35 - Ex Convento delle Scuole Pie (primo piano) dove, a cura dell'ente gestore, sarà presentato «Querida», il nuovo libro di Carmen Nolasco.

Hai subito una perdita? Recita una brochure. E propone un approccio evoluto per affrontare lo stress post traumatico. Melissa Brady ha perso suo marito in seguito a un naufragio: Pier Martin, giovane e ambizioso scrittore, è infatti scomparso in mare durante un'escursione in barca.

Il Centro Ricerca Terapia della Perdita vuole testare l'azione sinergica della psicologia e dell'intelligenza artificiale, e Melissa, insieme ad altre ventitré persone, aderisce al progetto come volontaria.

Un thriller che è anche un'opportunità per esplorare uno scenario tecnologico che, prodigioso e inquietante, in realtà è già entrato a far parte della nostra vita. L'autrice, Carmen Nolasco, ha lavorato per anni in Enel, come manager. E' laureata in Sociologia e ora che ha concluso la carriera manageriale, si dedica alla scrittura. Svolge anche attività di editor e di correttore di bozze.

Dopo i saluti dei gestori della Casa di Quartiere, la professoressa Sabrina Amorella, docente di lettere, avrà il piacere di dialogare con l'autrice. Durante l'evento sarà possibile acquistare una copia del libro.

Ingresso libero ... «camminate insieme a noi tra le pagine erranti».

Dr. Paolo Miano

medicina estetica

Via Cortine 3 - Brindisi

Telefono 0831 562547

Cellulare 333.2080589



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it

THE BEATLES
LIVE AGAIN



THE
BEATBOX

E

**CARLO
MASSARINI**

**MAGICAL MYSTERY
STORY**

NOW AND THEN

2024



sabato 4 MAGGIO 2024 | ore 21.00
NUOVO TEATRO VERDI | BRINDISI

BIGLIETTO IN PROMOZIONE PER GLI ACQUISTI ENTRO IL 31 MARZO (RIDUZIONE DI 5 EURO SUL PREZZO INTERO)

PREVENDITA presso il botteghino del Nuovo Teatro Verdi | Biglietteria online su [Vivaticket.com](https://www.vivaticket.com)
Info: 339 4788200 | 0831 562554 | Mail: botteghino@nuovoteatroverdi.com